# LA CRONACA DI PRATO

**Redazione: Piazza del Comune N 29-35 (La Redazione è aperta dne del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazioalle ore 14,30 alle ore 19)**

## Le cure primaverili

Quando la primavera ci invita coi primi fiori e colle prime tiepide aure a spalancare le finestre, essa ci trova — come, del resto, è risaputo — in condizioni di «minorata resistenza»; la mancanza di sole di cui abbiamo sofferto durante il lungo periodo invernale, l'aria confinata ed impura che abbiamo respirato nelle camere chiuse, l'alimentazione scarseggiante di quei cibi freschi e vivi che sono ricchi di vitamine, sono la causa di queste particolari condizioni in cui ci troviamo al venir della bella stagione.

Ma di un altro fatto pure dobbiamo tener conto: e cioè che durante l'inverno la «nostra macchina» ha dovuto, per mantenere la temperatura di fronte agli attacchi del freddo esterno, funzionare a tutta pressione, amaltire cioè una quantità assai forte di combustibile. Ora è naturale che questo funzionamento intensivo, che lascia larghi residui di cenere e materiale incombusto nei focolai delle caldaie, faccia risentire pure i suoi effetti nella «macchina umana».

La sovrabbondanza degli alimenti, così facile a verificarsi nella stagione invernale, quando non sia associata ad un totale consumo di essi per scarsità di esercizio fisico, determina non solo dei depositi di grasso nei tessuti, ma anche un immagazzinamento di scorie e di residui, fra i quali primeggia l'acido urico, che possono riuscire nocivi.

Tutto ciò può servire di spiegazione all'antica costumanza delle «cure primaverili»: le quali possono mirare a scopi diversi ed avere per base rimedi differenti. Le cure primaverili possono essere infatti di tipo «ricostituente» e di tipo «depurativo».

Le prime mirano essenzialmente a porre rimedio allo stato di minor resistenza, di debilitazione, di anemia, che facilmente si stabilisce nell'inverno per le ragioni anzidette; e tanto più possono essere ritenute utili (quando naturalmente ve ne sia l'indicazione) inquantochè non sarebbe possibile in questa stagione ricorrere ad un aumento di alimentazione. La primavera è anzi il periodo in cui, per il sopravvenire di una più tiepida temperatura, è necessario diminuire la razione alimentare, la quale, com'è noto, è sempre in diretto rapporto colla temperatura ambiente. Ricordiamo che quattro quinti dei cibi che noi prendiamo servono a produrre calore, cioè a mantenere la nostra temperatura costante: ricordiamo inoltre che il fabbisogno di calore varia notevolmente a seconda della stagione, tanto che nel rigido inverno risulta necessario un quantitativo di caloriee pressochè doppie di quello che occorrono nei più caldi mesi d'estate.

Riguardo alle cure «depurative» esse mirano ad eliminare dal nostro corpo quei residui che vi si possono essere accumulati durante il funzionamento intensivo della macchina nostra nella stagione fredda. Esse possono quindi avere la loro ragione e riuscire veramente utili.

Non è mia intenzione fornire indicazioni sopra particolari rimedi poichè ritengo che ciò sia in ogni caso d'assoluta spettanza del medico. Ma una parola può esser detta a proposito di un medicamento di cui l'uso in primavera ricorre con una frequenza assai grande: vogliamo dire cioè dell'jodio.

Entrato nell'uso medico da poco più di cento anni, l'jodio rimane ancor oggi uno di quei rimedi principi, che tengono con diritto incontestato un posto di primo piano nella nostra farmacia.

Il suo campo di utilizzazione si è anzi notevolmente allargato: dalle prime applicazioni contro le forme di gozzo e contro le malattie linfatiche e scrofolari, l'jodio ha oggi esteso enormemente il suo dominio per forme morbose affatto diverse.

L'jodio agisce indubbiamente sulla circolazione del sangue: pur non essendo ancora bene stabilito se esso produca una vera dilatazione dei vasi sanguigni oppure se esso si limiti a provocare una trasudazione del siero richiamandolo dai vasi sanguigni nei vasi linfatici. Certo è che la conseguenza si manifesta in una diminuzione della pressione sanguigna, in una più intensa attività circolatoria e quindi in una migliore nutrizione dei tessuti.

Questa rappresenta già un notevole vantaggio, specialmente nelle persone di una certa età; ma a questa azione si aggiunge pure un'altra importantissima, che si esplica sul ricambio e sulla nutrizione delle cellule. L'jodio favorisce cioè i processi nutritivi delle cellule, migliora la permeabilità di esse, per cui il ricambio degli elementi che nutrono il protoplasma viene ad essere più attivo: anzi il fatto che specialmente viene accresciuto il processo di dissimilazione, cioè quello che serve alla eliminazione delle sostanze che hanno servito alla nutrizione cellulare, spiega la sua azione particolarmente risolutiva, dissolvente, depurativa. L'jodio, nel suo cammino di eliminazione, verrebbe a trascinare verso gli organi emuntori i residui organici, le scorie, le tossine, i veleni, e servirebbe quindi come un eccellente depuratore.

Ma anche di un altro fatto va tenuto conto: e cioè chè l'jodio manifesta una particolare azione sullo stato colloidale del protoplasma, cioè ne favorisce la conservazione allo stato liquido, che rappresenta, in confronto allo stato solido, una condizione di giovinezza.

In altre parole: il ciclo vitale di ogni cellula si svolge attraverso una tendenza alla progressiva solidificazione del protoplasma. L'jodio si oppone, almeno in parte, a questa modificazione. Donde, anche sotto questo aspetto, il suo vantaggio nelle persone di una certa età.

Infine un altro fatto assai importante va ricordato. L'jodio esplica indubbiamente una particolare azione sulla glandola tiroide. Basti dire che la glandola tiroide — riconosciuta come uno dei maggiori organi di secrezione interna — rappresenta l'unica parte dove si trova localizzato nel nostro corpo dell'jodio.

L'azione delle cure jodiche sulle affezioni della ghiandola tiroide (ad esempio, sul gozzo) è infatti nota da tempo.

Nelle nostre regioni alpine, dove esistono endemici i casi di gozzo e cretinismo, l'aggiunta di una piccola quantità di jodio al sale di cucina ha dato infatti risultati assai buoni.

Indiscussa è dunque l'azione di tale farmaco su questa ghiandola. Ora la ghiandola tiroide ha indubbiamente una importanza grandissima nel regolare il ricambio dei diversi principii nutritivi. Il ricambio di essi si esplica in modo regolare quando il funzionamento della ghiandola è perfetto, cioè quando le sue secrezioni interne sono normali. Una alterazione della tiroide porta una alterazione di questi scambi nutritivi. Ed è curioso il fatto che nel letargo invernale di certi animali, nei quali si verifica una diminuzione sensibilissima del ricambio, si sia precisamente constatata una diminuzione della funzione tiroidea, e cioè dei fenomeni di ipotiroidismo fisiologico.

L'jodio deve dunque avere di riverbero una notevole importanza, anche per la sua indubbia azione sulla ghiandola tiroide.

Certo è che l'jodio è un medicamento che ha tuttora diritto alla più grande considerazione. Usato a proposito — e cioè dietro prescrizione medica — esso può dare veramente dei grandi benefici.

**Dott. SILENO.**

### Cimeli garibaldini donati al Comune

Sono pervenuti all'on. Podestà i seguenti doni:

Dal signor Pietro Banchini, tre sciabole, un ritratto in fotografia del Tenente Garibaldino Becagli, zio del donatore, un quadretto che contiene la lettera dell'Associazione Progressista Pratese «Giuseppe Mazzoni», dell'anno 1880, diretta al Generale Giuseppe Garibaldi, nella quale l'Eroe viene nominato Presidente onorario; a questa lettera è unita la risposta autografa del Garibaldi, data da Caprera, che accettata la carica conferitagli.

Dal signor Ermanno Rosati di Jolo un fazzoletto grande contornato da una fascia tricolore e con al centro il mezzo busto a stampa di Giuseppe Garibaldi.

L'on. Podestà ha provveduto a ringraziare cordialmente i donatori ed ha disposto che i cimeli suddetti siano collocati nella Sala del Risorgimento in Palazzo Pretorio.

### Comunicazioni del Fascio femminile

Mentre viene a costituirsi in Prato il Fascio Femminile, che ha per unico scopo il compito delle Opere Assistenziali volute del Regime fascista, e che pure nella nostra città hanno avuto e dovranno avere sempre più grande sviluppo, si pregano tutte coloro che hanno ricevuto la domanda d'iscrizione a voler aderire con sollecitudine ritornando il modulo debitamente riempito.

Anzi desiderando dare i necessari schiarimenti alle interessate, si rende noto che le quote obbligatorie variano da un minimo di L. 0.50 ad un massimo di L. 3 mensili, e che la tessera in parola non impegna nè crea obblighi di nessuna sorta, poichè ora la donna italiana è soltanto chiamata a compiere silenziosamente l'opera sua gentile e che per natura di diritto le spetta.

Perciò si prega a voler corrispondere con entusiasmo a questo appello, affinchè le donne pratesi, animate sempre dalla grande fede fascista, che apertamente seppero manifestare nei momenti peggiori, diano ancora una volta prova della loro obbedienza ai voleri del Duce.

Chi non ha ricevuto il modulo d'iscrizione può rivolgersi alla Casa del Littorio, piazza Vittorio Emanuele.

### Imposta di Ricchezza Mobile sui redditi artigiani

Dal 1.o maggio al 31 luglio decorre il termine utile per presentare agli Uffici Distrettuali delle Imposte le domande di rettifica dei redditi. Tali domande potranno essere presentate soltanto da coloro per i quali l'ultima revisione del reddito decorre da almeno due anni.

Con la proposta di rettifica, l'artigiano può chiedere che il suo reddito venga ridotto o che venga classificato in cat. C anzichè in cat. B.

Gli interessati, regolarmente tesserati, potranno recarsi alla Segreteria dell'Artigianato, in via Pugliesi 10, dove riceveranno tutti gli schiarimenti loro occorrenti e dove potranno compilare la suddetta domanda di rettifica.

### Brillante successo della Maggiolata

Martedì sera ebbe luogo la Maggiolata organizzata dal Comitato per la Società del Carnevale.

Benchè la festa fosse stata rinviata da Domenica a Martedì per la inclemenza del tempo essa ebbe lo stesso un risultato veramente eccezionale per lo stragrande concorso di pubblico.

Una vera marea di persone si riversò Martedì sera per le strade e per le piazze della Città prendendo parte alla bella festa.

Il corteo formatosi alla Casa del Fascio era preceduto dal Circolo Mandolinistico dell'Etruria; dietro di esso veniva una carrozza nella quale erano delle gentili e graziose signorine che indossavano vestiti allegorici, le quali gettavano fiori.

Anche le masse corali delle Società «Guido Monaco» e «Giuseppe Verdi» erano montate in carri infiorati e pavesati.

Il corteo tutto unito fra l'entusiasmo della folla passando per via Garibaldi, Piazza Duomo e Via Mazzoni giunse in Piazza del Comune ove si divise in tre frazioni, ognuna delle quali compì l'itinerario precedentemente assegnatogli cantando e suonando in ogni rione.

Al corteo prese parte anche l'orchestra Jazz delle giubbe rosse diretta dal M.o Sarti.

Alle ore 24,30 il Corteo si riunì nuovamente in Piazza del Comune ove si sciolse fra canti e suoni.

**Il modo migliore per dimostrare la propria simpatia ad un giornale è quello di abbonarsi. L'abbonamento a «Il Telegrafo» costa L. 52 per un anno e L. 27 per un semestre.**

**Stato Civile di Prato**
del 3 Maggio 1933

**Nati . . . . . . . 7**

### Una disgrazia all'Ippodromo

Nel pomeriggio di ieri, verso le ore 17, certo Giuseppe Capecchi, fu Luigi, di anni 35, abitante a Rifredi in via delle Panche, addetto alla cura degli stalloni che si trovano ricoverati nelle stalle del nostro Ippodromo, mentre stava facendo la pulizia ad un cavallo veniva da questi gettato a terra. Il Capecchi, che aveva riportato delle contusioni alla faccia e ad una spalla, veniva trasportato al Pronto Soccorso dello Spedale con una autobotte del Comune che si trovava in quella località. Il dott. Mazzei, sanitario di turno al Nosocomio, gli riscontrava ferite lacero contuse alla regione zigomatica sinistra, contusione alla spalla sinistra e dopo avergli prodigate le cure del caso, lo giudicava guaribile in giorni 10 salvo complicazioni.

### Bambino investito da un barroccio

Alle ore 14 circa, il bambino Giacomo Lombardi di Orazio, di anni 6, abitante a Galciana, mentre stava baloccandosi nei pressi della propria casa, veniva investito da un barroccio che lo gettava a terra travolgendolo sotto le ruote.

Il piccino veniva subito raccolto e soccorso da alcune persone che lo portavano nella sua casa mentre si provvedeva a chiamare una autoambulanza della P. A. Croce d'Oro che accorreva immediatamente sul posto e ne curava il trasporto al pronto soccorso dell'Ospedale ove veniva ricevuto dal sanitario di turno, dott. Della Bella, che gli riscontrava una ferita lacera al terzo dito della mano destra con frattura della prima falange ed escoriazioni al sopracciglio destro e dopo le cure del caso lo giudicava guaribile in giorni 12 s. c.

### L'allenamento di ieri dei bianco-azzurri

Nel pomeriggio d'ieri la squadra bianco-azzurra sostenne un leggero galoppo di allenamento contro la veloce e spigliata compagine rappresentativa studentesca.

Nelle file del Prato S. C. mancava il solo Galli, il quale non aveva partecipato all'allenamento per una leggera indisposizione. In ogni modo il classico centro-attacco sarà in campo per guidare verso la vittoria la squadra pratese.

Pur senza impegnarsi soverchiamente, i bianco-azzurri si sono fatti ammirare per alcuni spunti veloci e per le azioni fulminee e perfette.

Innumerevoli palloni sono finiti nella rete degli studenti, al secondo tempo difesa da Gori, segno questo della forza penetrativa della intera squadra.

I neri del N.U.F. hanno fatto interamente il loro dovere tentando di arginare le folate degli azzurri ed intessendo anche qualche ben congegnata azione.

Il morale di tutti gli atleti del Prato S. C. è quanto mai alto, ognuno di essi attende fermamente il grande cimento di sabato prossimo, sicuro di poter conquistare una nuova significativa vittoria.

L'attesa per la partita col Viareggio sta facendosi sempre più morbosa, gli sportivi di Prato sono anelanti di salutare la loro balda squadra che baldanzosa dell'ultimo meraviglioso successo darà ad essi la nuova gioia di un'altra luminosa affermazione.

# CRONACA DI LARCIANO

LA FESTA DI SAN BARONTO

E' tradizione che la Chiesa sul colle di S. Baronto, a 348 m. sul mare, sia stata anticamente edificata nel luogo dove l'eremita francese Baronto visse santa e solitaria vita insieme con Desiderio ed altri quattro compagni. Dopo molte vicissitudini, questo tempio venne nel 1732 da Mons. Colombino Bassi, istituito a Prioria qual'è al presente. Ed è quassù in questo tranquillo angolo di Monte Albano che il 1.o maggio, con una superba adunata di giovinezza ed immensa folla, ha luogo una delle maggiori feste religiose e profane dell'anno.

Infatti lunedì, fino da buon mattino, le nostre fiorite vallate risuonavano dei canti armoniosi dei giovani che, nell'aria satura di affluvi campestri, si apprestavano a salire con ritmo assai brillante al suggestivo pianoro di S. Baronto, dall'orizzonte libero e vasto, per assistere alla caratteristica festa. Mancavano le cembalaie che una volta fra canti e suoni salutavano le coppie amorose. Comunque è sempre una fiera vociante e chiassosa di cianfrusaglie. Festa di baldoria piena di chiasso e di allegria, banchi di brigidinai che urlano al «[illegible]».

Peccato che una parte dei concorrenti non diano un'occhiata alla chiesa dove sono raccolte buone memorie del passato. E' una desolante indifferenza oggi che, arte e fede, tornano ad avere sotto il Regime il culto che le fece più splendide. E quest'anno l'antico santuario meritava davvero una visita. Squisitamente adorno di fiori e ricco di luci, presentava un magnifico aspetto e con solennità si sono svolte le funzioni religiose. Alla messa cantata si distinse, come sempre, il coro paesano e nel pomeriggio un dotto sacerdote, con parola dolce e persuasiva, tenne la predica sul significato della festa.

Verso sera cominciò l'esodo della folla lieta di aver passata la giornata in quel gioioso frastuono. Prima se ne andarono i vecchi, le mamme e i fanciulli; per ultimo i giovani e le giovani che con grazia festosa portavano in braccio fiori e fasci di verde, simpaticamente ammirate dai presenti. Quanto fu commovente di gioia l'arrivo, tanto fu tenera di rincrescimento la partenza dai nostri luminosi poggi.

### Bollettino meteorologico

Situazione barica — La depressione del Mar Glaciale si è spostata verso est portando il suo centro a Nord della Norvegia. La depressione del Portogallo si è portata verso il golfo di Guascogna ed ha continuato ad estendere la sua influenza sull'Europa centrale e sull'alto bacino Mediterraneo: Formazioni depressionarie secondarie si hanno sul golfo del Leone, sulla Jugoslavia e sullo Ionio. Una nuova area anticiclonica è apparsa sull'Islanda mentre pressioni relativamente alte occupano il Marocco e l'Algeria e tendono ad avanzare sul Mediterraneo.

# Cronaca di Firenze

### I lavori della nuova sede della Società Canottieri

Procedono alacremente sotto la direzione dell'ing. Giuntoli e di Tofani, i lavori di completamento per la nuova Sede della Società Canottieri i cui locali, che come è noto si estendono sotto i Loggiati degli Uffizi all'imbocco del Lungarno Acciaioli, sono stati creati secondo tutte le esigenze dello Sport moderno. Contemporaneamente procede con fervore anche la preparazione degli equipaggi per le regate del 28 maggio, giorno in cui si avrà virtualmente la inaugurazione ufficiale della sede. Una conveniente sistemazione avrà anche il greto dell'Arno in relazione alla disposizione delle imbarcazioni che provengono dalle altre parti d'Italia e a tutte le comodità degli invitati. Le regate del 28 maggio avranno una larga partecipazione di canottieri delle principali regioni: anche il celebre «Otto livornese», già trionfatore ai campionati del mondo di Los Angeles, darà in questo giorno una interessante esibizione. Si può dire così, che la Società Canottieri di Firenze, per la passione tenace del suo Vice Presidente Conte Goretto Goretti De Flamini, e con l'aiuto della Azienda Autonoma di Firenze presieduta dal dott. Pavolini, entra in questo momento in una fase di nuova vita e di brillante avvenire.

### I commercianti fiorentini per l'Ente Opere Assistenziali

Il Segretario federale ha ricevuto il Presidente della Federazione Fascista del Commercio, Console De Roberto, il quale gli ha rimesso la somma di lire 40.000 a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali, quale primo contributo volontario per l'anno XI dei commercianti fiorentini.

Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

### La conferenza di Antonio Maraini alla R. Università

Ieri sera, nell'Aula Magna della R.a Università, Antonio Maraini, Commissario Straordinario del Sindacato Nazionale Fascista di Belle Arti e Segretario Generale della Biennale d'Arte di Venezia, ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema: «Evoluzione e ordinamento dell'arte contemporanea in Italia».

Il Maraini, che ha illustrato la conferenza con interessanti proiezioni, è stato alla fine vivamente applaudito e complimentato dal numeroso ed eletto uditorio.

### S. E. Pecori Giraldi al Dopolavoro Cassa di Risparmio

Domenica scorsa nel salone delle adunanze della Cassa di Risparmio, S. E. il Maresciallo d'Italia Conte Sen. Pecori Giraldi, aderendo cortesemente al desiderio dei dopolavoristi della Cassa, tenne la interessante rievocazione del glorioso periodo bellico del quale fu primo artefice.

S. E. il Maresciallo d'Italia, tenne avvinto, per oltre un'ora, l'interesse del folto ed eletto uditorio e la sua elevata parola rievocatrice fu tutta un inno all'eroismo del soldato italiano.

Il Presidente onorario del Dopolavoro della Cassa di Risparmio, cav. uff. Bosi ringraziò S. E. e illustrò brevemente il rapido sviluppo e l'importanza assunta dal Dopolavoro stesso per merito non indifferente dell'odierna cerimonia con la quale ebbe inaugurazione ufficiale il corso di cultura.

### I CONCERTI DI STASERA per il Calendimaggio

I concerti pubblici organizzati per il Calendimaggio del Dopolavoro Fiorentino proseguono con crescente interesse della cittadinanza, specialmente nei quartieri popolari.

Stasera avranno luogo i seguenti concerti: Piazza S. Pietro: Orchestra a plettro «La Michelangelo» del G. R. F. «Dante Rossi» — Giardino Demidoff: Corale del G. R. F. «Bartolini» — Piazza S. Spirito: Corale del G. R. F. «Luporini» — Sabato chiusura del Calendimaggio.

### Due fallimenti

Il nostro Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

— Ditta Fratelli Cacialli (Cacialli Athos e Renato) - Ferramenta, Borgo la Noce 4, istanza propria. Curatore avv. Gastone Ronconi. Bilancio: Attivo L. 98.158,65. Passivo L. 71.202,25.

— Giudici vedova Chiari Adele - Latteria - Ponte a Signa — d'ufficio dai piccoli fallimenti. Curratore: avv. Gastone Ronconi.

Il termine per la presentazione dei titoli di credito scade, per entrambi i fallimenti, il 2 giugno 1933.

### Una grave caduta

La donna Francesca Ciulli ved. Pugi, di anni 66, ricoverata nella Pia Casa di Lavoro, nell'interno dell'Istituto cadeva al suolo producendosi la frattura della gamba sinistra.

All'Ospedale è stata giudicata guaribile in 50 giorni.

### Per omicidio colposo

Al nostro Tribunale è stato discusso il processo contro Corradini Guido, fu Giulio, di anni 36, residente in frazione San Miniatello, imputato di omicidio colposo.

Il 9 gennaio 1933, nei pressi di Rovezzano, il Corradini investiva colla propria automobile la donna Isolina Bani cagionandone la morte, avvenuta il 6 marzo.

Il Tribunale ha assolto l'imputato per insufficienza di prove.

### Coniugi di Castelfiorentino assolti dall'imputazione di furto

Al nostro Tribunale è stato discusso ieri il processo contro Boldrini Armando, di anni 29, e Landi Amelia nei Boldrini, di anni 31, residenti a Castelfiorentino, imputati di furto di una cassetta contenente L. 469 in danno di Carli Agostino di Granaiolo.

Il Tribunale ha assolto gli imputati per insufficienza di prove.

### AGGIO DELLA DOGANA

Parigi 75,62 — Londra 66,73 — Svizzera 371,25 — Danimarca 2,99 — New York 17,36 — Germania 4,47 — Austria 2,05 — Spagna 165,12 — Praga 58,11 — Belgio 2,71 — Olanda 7,76 — Grecia 11,14 — Belgrado 26,22 — Budapest 2,42 — Norvegia 3,43 — Svezia 3,50 — Canadà 15,16.

# Cronaca di Empoli

### Una vivace colluttazione

Tre feriti

Nelle vicinanze del palazzo Checcacci, presso Cortenuova, ieri mattina per futili motivi venivano a diverbio fra loro, Mennuti Cataldo di Alfonso, di anni 42, dal Ponterotto e Cinelli Gino fu Giuseppe, di anni 22, domiciliato a Spicchio.

Ben presto la colluttazione degenerava in una vera e propria rissa, tanto che non solo i due contendenti rimanevano alquanto malconci, ma veniva pure contuso il ventitreenne Rospellini Alberto, che, pare, si fosse intromesso fra loro.

Condotti all'Ospedale, vi ricevevano le cure del caso, dal medico di turno dott. Alessandro Nardi che rilasciava i seguenti referti:

Cinelli Gino fu Giuseppe, di anni 22, da Spicchio, presenta un'ampia ferita della lunghezza di 20 centimetri, prodotta da arma da taglio, coltello, e interessante obliquamente il sottocutaneo all'altezza della base dell'imitorace sinistro. Guaribile in 10 giorni».

«Mennuti Cataldo di Alfonso, di anni 42, dal Ponterotto (Cortenuova), ha riportato un'ampia ferita da taglio al polso sinistro e abrasioni multiple alla faccia. Guaribile in giorni otto.

Rospellini Alberto di Attilio, di anni 23, domiciliato in via Ridolfi, presenta una ferita da taglio al gomito sinistro. Guaribile in 8 giorni».

### Ragazzo colpito con un sasso

Per essere stato colpito con un sasso il ragazzo Viviani Egisto di Riccardo, di anni 14, residente nella nostra città in via Giuseppe del Papa, doveva essere accompagnato all'Ospedale per le necessarie cure.

Il dott. Leonardo Bini gli riscontrava una ferita lacero contusa alla regione parieto-occipitale sinistra per cui lo giudicava guaribile in 8 giorni.

### Per renitenza alla leva

Il Pretore di Firenze ha rinviato a giudizio per l'udienza penale dell'11 maggio p. v. Carli Cesare fu Emilio e Pagni Attilio fu Leopoldo, entrambi residenti a Fucecchio.

Gli stessi dovranno rispondere del reato di renitenza alla leva, perchè non si erano presentati alla chiamata per una nuova visita di revisione dei riformati.

— Per il reato di renitenza alla leva è stato pure denunciato al Pretore di Empoli, Giani Arigeno di Tommaso, da Fucecchio.

### La disgrazia di un operaio

Durante il lavoro, a Cuppini Alberto fu Onorato, di anni 31, da Empoli, gli cadeva per disgrazia un tubo di ferro sul piede sinistro.

Il medico che gli aveva a prodigare le cure del caso lo giudicava guaribile in sette giorni.

### Grave caduta di un muratore

Ieri mattina veniva ricoverato d'urgenza all'Ospedale il muratore Ciaschi Guido fu Luigi, di anni 54, da Camaioni (Montelupo) il quale mentre stava lavorando sopra il tetto di una casa, disgraziatamente precipitava a terra.

Il medico di guardia dott. Leonardo Bini, che gli aveva a prodigare le cure del caso, rilasciava il seguente referto: Ciaschi Guido fu Luigi presenta una vasta ferita lacero contusa della lunghezza di circa 20 centimetri al vertice del cranio, interessante tutte le parti molli.

Sintomi di commozione spinale. Prognosi riservata.

### Tre feriti in una rissa

L'altro giorno per ragioni di pascolo avveniva una rissa abbastanza vivace e movimentata fra i pastori Cocchetti Gino di Fedele da S. Maria a Ripa; Ringressi Dino di Edoardo da Pagnana e Flora Cocchetti di Gino, di anni 18.

Ad un certo momento i tre contendenti cominciavano a colpirsi con dei bastoni di cui i pastori sogliono servirsi per le pecore, tanto che dovevano ricorrere alle cure di alcuni medici che dichiaravano il Cochetti Gino guaribile in 15 giorni, il Ringressi in 10 e la Cocchetti Flora in 5 giorni.

### VARIE DI CRONACA

**Un furto**

Palai Scali Quartilio fu Giuseppe, da Empoli, denunziava al maresciallo Favelli del Commissariato, che ignoti gli avevano vuotata una damigiana contenente circa 17 chilogrammi di aperitivo. La damigiana si trovava, da qualche giorno nell'atrio della sua abitazione posta in via Giuseppe Del Papa.

**Contravvenzioni**

I carabinieri della Stazione di Spicchio dichiaravano in contravvenzione Benelli Giuseppe di Angiolo e Bini Nello di Ottavio, da Empoli, perchè nelle ore notturne transitavano con la bicicletta sprovvista di lume e Morelli Mario di Emilio, pure di Empoli, perchè circolava con la bicicletta senza bollo.

### LA RUBRICA PER TUTTI

4 maggio: S. Monica (giovedì).

Il sole sorge alle ore 5,10; tramonta alle ore 19,31.

Luna piena il 9 maggio alle ore 23,04.

Temperatura d'ieri a Empoli: 15 più. Cielo nuvoloso. L'Ave Maria suona alle ore 19,30.

### Le repliche di "Camicia Nera,,

Si susseguono al Teatro Excelsior, con il sempre crescente favore del pubblico, le rappresentazioni di «Camicia nera».

L'altra sera assisterono allo spettacolo gli alunni dell'Istituto Calasanziano con i rispettivi insegnanti e i ragazzi dell'Orfanotrofio Maschile.

Oggi, ultime repliche.

### Gli spettacoli di stasera

*Teatro Excelsior*. - «Camicia nera». Entusiastico successo.

### Il mercato del bestiame

Il mercato dei bovini da macello nelle sue linee generali è stazionario.

A seconda delle piazze si registrano rialzi e ribassi, ma che non influiscono molto sulla media generale dei mercati periodici.

A Milano e a Roma, sia i capi grossi che il vitellame, hanno prezzi fermi, mentre su altre piazze cedono in misura lieve.

I suini hanno un mercato invariato: cioè stazionari i grassi da macello, ricercati i capi da allevamento.

# CRONACA DI FUCECCHIO

LA FAVORITA AL TEATRO PACINI

Questa sera la Primaria Compagnia Lirica «Artisti Associati» darà la sua seconda rappresentazione con un'unica recita dell'opera «La favorita» di G. Donizzetti.

Protagonista sarà l'esimia artista signorina Eleonora Visciola che il pubblico Fucecchiese ebbe luogo di ammirare ed applaudire anni or sono in un concerto alla Sala Teatro Edison. La fama della celebre soprano, a cui faranno degna corona gli ottimi artisti di cui già pubblicammo l'elenco, indubbiamente richiamerà al nostro simpatico Teatro Pacini numeroso pubblico concittadino e dei paesi circonvicini.

Maestro Direttore d'orchestra sarà il cav. Romolo Castelmonte.

# CRONACA DI GAMBASSI

IMPOSTA CONSUMO PER RIPARAZIONE CASE

Il Podestà del nostro Comune rende noto che, avendo l'art. 22 del R. D. 20 Marzo 1933 n. 141 reso obbligatorio l'abbonamento per l'imposta di consumo da pagarsi per le riparazioni delle case eccedenti quelle previste dall'art. 1604 del Codice Civile, l'Ufficio Imposte ha compilato l'elenco di tutti i proprietari di fabbricati tenuti a pagare l'imposta in parola. Invita perciò tutti coloro che trovansi iscritti nel detto elenco a pagare entro il corrente mese presso il succitato Ufficio, l'imposta dovuta sotto comminatoria, in caso di inadempienza, delle penalità previste dalla legge.

FIERA

Ricordiamo che l'annua fiera di bestiame, mercerie ed altro, solita tenersi in Gambassi nel mese di maggio, ricorrerà quest'anno lunedì 15 p. v.

# Cronaca di Castelfiorentino

Come annunciato nel pomeriggio di ieri, il Direttore Didattico prof. Vito Verdiana gli insegnanti del capoluogo e delle frazioni per una lettura del libro di S. E. il Capo del Governo Benito Mussolini contenente la Vita del fratello Arnaldo. Una adunata dal significato eloquente ed oltre ogni dire rievovenuto raccolto e devoto per tributare venuto raccolto e devoto onde tributare un sentito omaggio al fratello dell'Uomo Epico che con genio e mano ferma dirige le cose dello Stato onde far raggiungere alla Patria nostra le più alte mète dei suoi destini.

Il prof. Signorile, tra un religioso silenzio, ha letto il libro — grande e luminoso documento della nuova storia della nazione e del Fascismo — commentandolo e soffermandosi sui punti più salienti, delineando la figura di Arnaldo Mussolini come militare, combattente, giornalista, uomo politico ed assertore del nuovo Regime nel quale vengono compiute opere di grandiosa mole che ci fanno ricordare quelle dell'antica Roma per la crescente grandezza della Patria e per il raggiungimento di equilibrio economico e sociale a vantaggio dello sviluppo spirituale del popolo.

L'oratore ha terminato con una commovente perorazione dalla quale è balzata sfavillante di vivida luce la personalità di Arnaldo il cui spirito aleggia in modo salutare sul Regime per le nuove fortune d'Italia nostra.

L'oratore è stato salutato da una vibrante e calda ovazione.

In ultimo il tenente m.o Torello Simoncini, istruttore degli esercizi ginnici sportivi, dopo avere illustrato l'alto scopo di questa forma di sport con cui si preparano le nuove generazioni a combattere le lotte di domani, ha fatto dare un saggio in proposito ad una squadra di giovinetti allievi della scuola di Avviamento al lavoro che hanno ottenuto un lieto successo. La riunione si è sciolta con grida di alalà al Re, al Duce e all'Italia e al Regime.

IL LUTTO DI UN COLLEGA

Dopo breve malattia è morta la signora Emma Lami-Fontanelli madre della consorte del carissimo collega Fernando Pinelli della «Gazzetta del Popolo».

All'amico nostro, alla signora Alma ed ai familiari e parenti tutti, vadano in quest'ora di inenarrabile dolore sincere espressioni di vivo e profondo cordoglio.

NOTIZIE VARIE

Per il Monumento ai caduti — In seguito al valido interessamento delle nostre autorità il Ministero della Guerra ha autorizzata la Direzione di Artiglieria di Bologna per l'invio di un congruo numero di proietti da obice destinati ad abbellire ed ornare la base del monumento ai Caduti nella grande guerra.

Il Segretario politico nel dare comunicazione della notizia ci confermava lo spostamento dei quattro grossi candelabri di cui è ora adorno il monumento, che saranno invece «fissati» in altrettanti punti del suggestivo «Largo Arnaldo Mussolini» prospiciente la Casa del Fascio.

Tutto quanto conferisce alla Piazza Vittorio Emanuele una migliore visione in più. Benissimo.

Alla Stazione ferroviaria — Come è noto è in progetto un assieme di lavori che dovrebbero rendere più consona ai momenti attuali ed alle mutate esigenze della cittadina, la nostra angusta stazione ferroviaria sita nel centro.

Si parla di lavori in grande stile e vi si deve prestare fede, non solo per l'assiduo interessamento delle nostre Autorità, ma anche per la cura con cui la cosa, legittima e dal serio fondamento, è stata accolta nelle alte sfere dell'Amministrazione ferroviaria.

Intanto prevenendo ogni sollecito riscontro in merito, sono state esperite con successo le pratiche per la concessione ad un serio esercente cittadino delle patenti di vendita nell'interno della stazione stessa, di generi commestibili ed affini, possibilmente tabacchi e quant'altro può formare oggetto di acquisto dal frettoloso viaggiatore.

Insomma un Ristorante in piena regola con relativa sala di vendita.

In tema di augurio possiamo aggiungere che data la mancanza su questa linea nel tratto Empoli-Poggibonsi di esercizi del genere, il proprietario farà anche dei buoni affari (l'agente delle tasse non sente...).

Illuminazione pubblica — Un'altra notizia che certamente verrà accolta con larghi consensi è quella della definita ed auspicata sistemazione delle rete di illuminazione pubblica. Nelle vie del centro le attuali lampade ad arco verranno soppresse e sostituite con altre del tipo moderno molto più potenti. Le prime verranno adibite alla illuminazione delle vie della periferia che una volta (talune) completate in tutte le altri parti, aspettavano soltanto un soddisfacente chiarore notturno.

Un plauso al nostro benemerito Podestà.

Lavoro ai calzolai disoccupati — S. E. il Prefetto della Provincia ha diretto in data odierna una lettera al nostro Podestà rendendolo edotto che in un appalto concesso ad una ditta fiorentina di calzature militari ha invitata la ditta stessa a prendere accordi col Podestà perchè nella assegnazione delle lavorazioni siano tenuti presenti i calzolai disoccupati di questo comune.

Non rimane a noi che segnalare con compiacimento l'opportuno provvedimento delle superiori autorità a vantaggio di una così numerosa categoria di artigiani.

I LAVORI AL NUOVO CAMPO SPORTIVO

Come annunziato, si sono iniziati i lavori di delimitazione del nuovo Campo Sportivo comunale per l'esecuzione dei quali è stato assunto un discreto numero di operai.

I lavori predetti vengono diretti dall'ing. Piero Puccioni quale rappresentante della Cooperativa muratori e braccianti, aggiudicatrice dei medesimi.

TIRO A SEGNO NAZIONALE

Domenica 7 corrente avranno inizio le esercitazioni di Tiro a Segno col fucile mod. 1891 e colla pistola di ordinanza e da match. Le munizioni dovranno acquistarsi sul Poligono.

Durante le esercitazioni verrà collocato alla estremità del campo il prescritto «segnale rosso» e sullo stabile sarà inalzata la bandiera nazionale.

Tutto ciò si rende noto agli effetti della Carta permanente ostensibile nei giorni ed ore di tiro nel locale addetto al Poligono.

APPALTO DI LAVORI

Rammentiamo che stamani 4 corr. nella sala maggiore del Palazzo Comunale, il Podestà col. cav. Pelleschi, assistito dal Segretario capo rag. Taddei e dall'ing. Sardo Sardi, procederà all'appalto dei lavori di allargamento del Cimitero della Parrocchia di Vallecchio.

# CRONACA DI CORBEZZI

UNA DONNA FERITA PER DISGRAZIA

Mentre gli operai addetti al restauro della galleria di ricovero erano intenti a gettare dei detriti di pietrisco dalla scarpata prospicente alla Stazione, una pietra investiva certa Gabaletti Marietta, di anni 26, moglie di un operaio dell'Ufficio elettrificazione. La poveretta cadde a terra priva di sensi per una ferita alla testa. Soccorsa dalla figlia e da certa Maria Facidi che si trovavano in sua compagnia, la disgraziata Marietta venne da queste trasportata alla sua abitazione.

Chiamato d'urgenza il dott. Bozzi questi le riscontrava una ferita lacero contusa al cuoio capelluto della lunghezza di cinque centimetri.

# CRONACA DI COLLODI

RAPPORTO DELL'ANNO XI

Sabato scorso alle ore 21 fu tenuto alla Casa del Fascio, il primo Rapporto dell'anno XI presieduto dal Delegato di Zona prof. Sestini.

Il Segretario politico dopo avere rivolto un commosso e deferente pensiero ai Martiri fascisti, iniziava la relazione politico-morale mettendo maggiormente in rilievo quanto questo Fascio si è prodigato, con l'aiuto del Fascio femminile e della Federazione fascista per l'Ente opere assistenziali e verso il quale sarà rivolta tutta la maggiore attività.

Parlava quindi della Befana Fascista che anche quest'anno ha beneficato circa 80 bimbi poveri e del Fascio Giovanile che ha aumentato in questo anno tredici iscritti.

Dava quindi assicurazione che fra breve saranno iniziati i lavori per la costruzione della Casa del Fascio e delle Scuole e di ciò ringraziava il comm. [illegible] che ha ceduto il terreno gratuitamente e il Podestà di Pescia cav. Romoli che con attività veramente fascista ha saputo risolvere questo importante problema.

Terminava la relazione inneggiando al Duce.

Il Segretario Amministrativo leggeva il bilancio che fu commentato molto benevolmente in quanto il patrimonio del Fascio è sensibilmente aumentato.

Prendeva quindi la parola il Delegato di Zona prof. Sestini e dopo essersi compiaciuto dell'opera svolta dal Direttorio, con parole di fede e di ardente passione spronò i fascisti ad essere disciplinati perchè diversamente non ci può considerare tali.

Chiudeva il suo dire elevando al Duce un possente alalà al quale risposero ad una voce, tutti i fascisti.

# CRONACA DI CASALGUIDI

LITTORIO-JUVENTUS DI TAVOLA 1 a 1

Partita scialba e senza storia quella giocata domenica scorsa dal nostro undici contro la Juventus di Tavola. Partita coatica e sconclusionata dal principio alla fine come da un po' di tempo non vedevamo sul nostro campo e dovuta principalmente alla nerissima giornata dei locali che non riuscirono a concludere nulla di buono in quasi tutti i novanta minuti di gioco.

La Juventus era scesa sul nostro campo preceduta da ottima fama di squadra forte e munitissima in tutti i reparti ma alla prova ha in parte deluso perchè, se pure essa possa allineare una bella linea mediana e una buona coppia di terzini, è mancata completamente la linea d'attacco priva di penetrazione e di mordente, chè se avesse avuto anche un solo uomo capace di sfruttare con decisione le molte belle occasioni capitate nel periodo di prevalenza, avrebbe certamente inflitto ai neri una severa sconfitta, data la quasi nullità della maggior parte dei littoriani.

Il Littorio era irriconoscibile; sembrava che i giocatori si fossero messi d'accordo per fare una partitaccia; sembrava impossibile che la squadra fosse la stessa di tanti altri incontri vinti di forza anche con squadre di maggior valore. Eravamo sicuri, dopo tante belle affermazioni, di poter ben figurare nelle prossime finali regionali del Campionato uliciano ma ora, dopo la cattiva prova fornita domenica scorsa, il nostro entusiasmo e la nostra fiducia si sono un po' abbassati di tono. Non sappiamo però a che cosa attribuire lo sbandamento completo della squadra, ma crediamo che non sia estraneo il pochissimo e poco proficuo lavoro fatto in questi ultimi tempi, e se ciò fosse tornerebbe in ballo la vecchia questione che per diventare campioni, o per lo meno buoni giocatori, non bastano le chiacchiere e le adulazioni di qualche cattivo sportivo, ma ci vuole una buona e accorta preparazione atletica e soprattutto morale.

Per quelli che si erano lasciati convincere di essere qualcosa di più che un modesto giocatore, vi è stata la più lampante smentita domenica nella partita con la non troppo difficile squadra di Tavola che, se pure riuscì a strappare il pareggio soltanto agli ultimi minuti, poteva benissimo dare una dura lezione alla sbandata squadra dei neri.

Crediamo, anzi siamo convinti, che la lezione abbia servito a qualche cosa e che per le prossime battaglie sportive i nostri ragazzi si metteranno a posto e torneranno a darci quelle soddisfazioni alle quali ci avevano abituati. Gli elementi sono i medesimi; è soltanto questione di buona volontà per ritornare ad essere quello che erano.

Inutile fare la cronaca della partita poichè non avremmo nulla da dire di interessante dato che i punti, scaturiti tutt'e due da sorprese o falli, non hanno nessuna storia.